

10^a vicino/lontano

PREMIO TERZANI

sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

10^a edizione
udine
8 → 18
maggio 14

VICINO/LONTANO » CHE MONDO FA?

Messaggero Veneto



Il poeta Pierluigi Cappello e lo scrittore pachistano Moshin Hamid, vincitori ex aequo del decimo premio Terzani, ieri sera al Giovanni da Udine. A destra, il pubblico in sala (Foto Phocus Agency)



V/L DIGITAL

Rischiose amicizie virtuali: istruzioni per Facebook



Il workshop su Facebook



«Ecco i diari di Tiziano un aiuto ai giovani smarriti»

Ieri sera il gala al Giovanni da Udine: premiati Pierluigi Cappello e Moshin Hamid Mario Perrotta legge "Un'idea di destino", il libro che ora raccoglie i taccuini

di Gian Paolo Polesini

È un doppio significativo dieci, quest'anno. Ricorda una tratta importante di vicino/lontano e l'addio del personaggio simbolo del festival, Tiziano Terzani, che spense la luce del suo studio nel 2004. Il mondo, nel frattempo, è scivolato avanti con l'irruenza e l'imprevedibilità conosciute e l'anticiparne le mosse ha costituito l'ossatura di un organismo strutturato per le strategie di pensiero. Postazioni di approfondimento in relazione con l'energia eredità del Marco Polo novecentesco, sinergia necessaria per capire qualcosa della relazione Oriente/Occidente e di ciò che ci capita attorno.

Premio Terzani 2014, consegnato dal sindaco Honsell. Conosciamo già chi l'ha vinto, un poeta friulano e uno scrittore pachistano. All'apparenza sembrano artisti lontani - intellaiatura narrativa, formazione, espressione, metodologie -, eppure Pierluigi Cappello e Moh-

IL PROGRAMMA

"Vicino/lontano" 2014 si conclude oggi con una ventina di eventi in sette locations del centro storico di Udine e con un centinaio di protagonisti. Fra i temi di indagine: Quanta disegualianza possiamo sopportare? (ore 11.30) con Maurizio Franzini, Andrea Fumagalli, Carlo Formenti e Riccardo Stagliano. Idealmente collegato a questo dibattito è l'incontro che ci accompagna "Nell'universo del denaro", con Elena Esposito, René Major, Andrea Zhok e Beatrice Bonato (ore 17). Del disagio che attraversa generazioni differenti e di Crisi della presenza converseranno Chiara Saraceno, Davide Zoletto e Anna Oliverio Ferraris (ore 15). Alle 11, al Teatro San Giorgio la tavola

rotonda "Europensieri. Un'altra Europa?", con Nicola Gasbarro, Raoul Kirchmayr, Eliana Villalta e Luca Taddio, nell'ambito delle "Colazioni filosofiche della domenica mattina" curate da CSS e Società Filosofica Italiana Sezione FVG. All'Oratorio del Cristo, alle 11.30, "L'alfabeto Grillo. D per democrazia diretta o dittatura degli attivisti?", con Marco Laudonio, Massimiliano Panarari e Marco Pacini. Gran finale alle 21, in San Francesco, per riflettere sul calcio a un mese dall'inizio dei mondiali in Brasile: "Quando il gioco si fa brutto", con Alessandro Birindelli, Gianpaolo Ormezzano, Massimo Priviero e Sara Simeoni, conduce Paolo Patui. Info www.vicinolontano.it

sin Hamid condividono esperienze comuni di rottura, terre spezzate e ricostruite, cambi di rotta, rinascite.

Oggi vicino/lontano saluterà luoghi e persone con l'intensità dell'ultimo giorno. Il sabato lo si riserva al gala del Nuovo, è prassi. L'ufficialità, l'esposizione, la premiazione, le interviste. Ci pensa Giovanni Marzini, l'uomo della comunicazione, a interrogare come sa con il viavai

da palcoscenico. Una mescolanza di musica, con il Meridian Sax Quartet del conservatorio di Udine, d'immagini e di filmati, riserva speciale della famiglia Terzani (in platea anche il figlio Folco), e di letture: dietro il leggio, l'attore Mario Perrotta. Il libro sa ancora d'inchiesta e di carta calda. Un'idea di destino (Longanesi) circola soltanto da qualche giorno. È vero, ne abbiamo parlato poco, finora.

Aspettavamo che fosse liberato dalla tipografia. I diari di Tiziano, ecco la materia. Dal 1984 al 2003. «Tremila e cinquecento pagine - spiega la moglie Angela, autrice della prefazione - ordinatamente affastellate nel suo angolo di Firenze con la meticolosa cura di chi vuole sopravvivere alla morte. Le cose vecchie e un po' sciupate gli piacevano, avevano il sapore della Storia. Senza un passato non ci

sarà mai un futuro. Mio marito teneva sempre un taccuino nel taschino della camicia bianca sul quale appuntava qualunque cosa, anche i suoi libri. Prima di finire rilegati, passavano da lì, anche loro».

Dalla postazione cinese - fu espulso dal grande paese in quanto scrittore scomodo e troppo franco -, negli anni Ottanta, Terzani «vide chiaramente i mali del futuro, la globalizzazione, l'economia al potere, il materialismo. Non si fermò mai. Scrisse sempre. Si alzava alle tre del mattino per riordinare, cancellare, aggiungere. Nell'epoca del non fare, è un esempio, soprattutto per i giovani smarriti». Sin dall'incipit si coglie l'alba della metamorfosi cinese ignorata allora dal vecchio continente. «La Cina è senza ispirazione - scrive - mai un punto d'ironia, mai una follia dell'intelligenza. La vecchia Pechino viene fatta fuori, quella messa al suo posto durerà pochissimo...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anna Dazzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pubblico festivaliero e musica in San Francesco, location principale di "vicino/lontano", oggi all'ultimo giorno (Foto Phocus Agency)

"IN QUESTO MONDO DI LADRI": IL DIBATTITO

Livadiotti: «Chi evade ruba allo Stato e a chi paga» Siciliotti: «Ridurre la spesa, il debito e le tasse»

UDINE

Qualcuno ritiene che l'evasione fiscale sia il vero cancro del sistema economico italiano, e punta il dito contro i ladri di tasse e contro i politici che li proteggono, altri replicano che anche chi richiede un "prezzo" eccessivo può essere considerato ladro. Vicino/lontano mette insieme le due posizioni e chiama Stefano Livadiotti e Carlo Siciliotti. Livadiotti, firma di punta de l'Espresso, è autore di inchieste come Ladri. Gli evasori e i politici che li proteggono

(Bompiani, 2014), e Siciliotti, noto commercialista di Udine, lunghe esperienze di vertice in organismi nazionali della categoria, moderati da Paolo Cerruti, primo presidente dell'Associazione vicino/lontano, approfondiscono ieri all'Oratorio del Cristo, con atteggiamento no partisan, la spinosa questione fiscale italiana. Il titolo dell'incontro, In questo mondo di ladri. Ladri di tasse e ladri di risorse, è di per sé un'implicita attribuzione di responsabilità, perché ormai è chiaro che evadere il fisco e sottrarre risorse desti-

nate al bene dell'intera collettività sono atti equivalenti. Per Siciliotti occorre «ridurre la spesa pubblica, ridurre il debito, ridurre la pressione fiscale, e recuperare l'evasione». Per Livadiotti, chi evade «rubare tre volte, perché costringe lo Stato a tartassare chi già paga, perché usa i servizi pubblici senza aver contribuito e perché spesso usufruisce di vantaggi che non gli spettano, sottraendo ad altri i benefici». Ammettere di vivere in un mondo trasversale di ladri, che accomuna chi non versa le imposte dovute e chi gesti-



Siciliotti, Cerruti e Livadiotti all'Oratorio del Cristo (Foto Phocus Agency)

scie i beni comuni in modo irrazionale, se non addirittura colpevole o doloso, è una necessità preliminare sulla quale concordano sia Livadiotti sia Siciliotti. Ma se è doveroso attendersi che ogni singolo cit-

tadino eserciti responsabilità nei confronti della comunità cui appartiene, è altrettanto doveroso pretendere rigore ed equità dallo Stato.

Fabiana Dallavalle

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

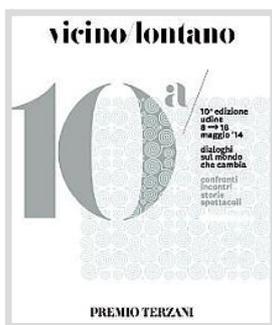
sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

10^a edizione
udine
8 → 18
maggio 14

Messaggero Veneto



Il poeta Pierluigi Cappello e lo scrittore pachistano Moshin Hamid, vincitori ex aequo del decimo premio Terzani, ieri sera al Giovanni da Udine. A destra, il pubblico in sala (Foto Phocus Agency)



«Ecco i diari di Tiziano un aiuto ai giovani smarriti»

Ieri sera il gala al Giovanni da Udine: premiati Pierluigi Cappello e Mohsin Hamid Mario Perrotta legge "Un'idea di destino", il libro che ora raccoglie i taccuini

di Gian Paolo Polesini

È un doppio significativo dieci, quest'anno. Ricorda una *tratta* importante di vicino/lontano e l'addio del personaggio simbolo del festival, Tiziano Terzani, che spense la luce del suo studio nel 2004. Il mondo, nel frattempo, è scivolato avanti con l'irruenza e l'imprevedibilità conosciute e l'anticiparne le mosse ha costituito l'ossatura di un organismo strutturato per le strategie di pensiero. Postazioni di approfondimento in relazione con l'energica eredità del Marco Polo novecentesco, sinergia necessaria per capire qualcosa della relazione Oriente/Occidente e di ciò che ci capita attorno.

Premio Terzani 2014, consegnato dal sindaco Honsell. Conosciamo già chi l'ha vinto, un poeta friulano e uno scrittore pachistano. All'apparenza sembrano artisti lontani – intelaatura narrativa, formazione, espressione, metodologie –, eppure Pierluigi Cappello e Moh-

IL PROGRAMMA

“Vicino/lontano” 2014 si conclude oggi con una ventina di eventi in sette locations del centro storico di Udine e con un centinaio di protagonisti. Fra i temi di indagine: Quanta disuguaglianza possiamo sopportare? (ore 11.30) con Maurizio Franzini, Andrea Fumagalli, Carlo Formenti e Riccardo Staglianò. Idealmente collegato a questo dibattito è l'incontro che ci accompagna “Nel'universo del denaro”, con Elena Esposito, René Major, Andrea Zhok e Beatrice Bonato (ore 17). Del disagio che attraversa generazioni differenti e di Crisi della presenza converseranno Chiara Saraceno, Davide Zoletto e Anna Oliverio Ferraris (ore 15). Alle 11, al Teatro San Giorgio la tavola

sin Hamid condividono esperienze comuni di rottura, terre spezzate e ricostruite, cambi di rotta, rinascite.

Oggi *vicinolontano* saluterà luoghi e persone con l'intensità dell'ultimo giorno. Il sabato lo si riserva al gala del Nuovo, è prassi. L'ufficialità, l'esposizione, la premiazione, le interviste. Ci pensa Giovanni Marzini, l'uomo della comunicazione, a interagire come sa con il vivai

da palcoscenico. Una mescolanza di musica, con il *Meridian Sax Quartet* del conservatorio di Udine, d'immagini e di filmati, riserva speciale della famiglia Terzani (in platea anche il figlio Folco), e di letture: dietro il leggio, l'attore Mario Perrotta. Il libro *sa* ancora d'inchiostro e di carta calda, *Un'idea di destino* (Longanesi) circola soltanto da qualche giorno. È vero, ne abbiamo parlato poco, finora.

rotonda “Europensieri. Un'altra Europa?”, con Nicola Gasbarro, Raoul Kirchmayr, Eliana Villalta e Luca Taddio, nell'ambito delle “Colazioni filosofiche della domenica mattina” curate da CSS e Società Filosofica Italiana Sezione FVG. All'Oratorio del Cristo, alle 11.30, “L'alfabeto Grillo. D per democrazia diretta o dittatura degli attivi?”, con Marco Laudonio, Massimiliano Panarari e Marco Pacini. Gran finale alle 21, in San Francesco, per riflettere sul calcio a un mese dall'inizio dei mondiali in Brasile: “Quando il gioco si fa brutto”, con Alessandro Birindelli, Gianpaolo Ormezzano, Massimo Priviero e Sara Simeoni, conduce Paolo Patui. Info www.vicinolontano.it

Aspettavamo che fosse liberato dalla tipografia. I diari di Tiziano, ecco la materia. Dal 1984 al 2003. «Tremila e cinquecento pagine – spiega la moglie Angela, autrice della prefazione – ordinatamente affastellate nel suo angolo di Firenze con la meticolosa cura di chi vuole sopravvivere alla morte. Le cose vecchie e un po' sciupate gli piacevano, avevano il sapore della Storia. Senza un passato non ci

sarà mai un futuro. Mio marito teneva sempre un taccuino nel taschino della camicia bianca sul quale appuntava qualunque cosa, anche i suoi libri. Prima di finire rilegati, passavano da lì, anche loro».

Dalla postazione cinese – fu espulso dal grande paese in quanto scrittore scomodo e troppo franco –, negli anni Ottanta, Terzani «vide chiaramente i mali del futuro, la globalizzazione, l'economia al potere, il materialismo. Non si fermò mai. Scrisse sempre. Si alzava alle tre del mattino per riordinare, cancellare, aggiungere. Nell'epoca del non fare, è un esempio, soprattutto per i giovani smarriti». Sin dall'*incipit* si coglie l'alba della metamorfosi cinese ignorata allora dal vecchio continente. «La Cina è senza ispirazione – scrive – mai un punto d'ironia, mai una follia dell'intelligenza. La vecchia Pechino viene fatta fuori, quella messa al suo posto durerà pochissimo...».

10^a vicino/lontano

PREMIO TERZANI
sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

10^a edizione
udine
8 → 18
maggio 14

Messaggero Veneto

V/L DIGITAL

Rischiose
amicizie virtuali:
istruzioni
per Facebook



Il workshop su Facebook

► UDINE

Che le amicizie virtuali non corrispondano necessariamente a quelle reali è il punto di partenza da tener ben presente quando ci si affaccia al mondo dei *social networks*. E a dare le giuste informazioni su come tutelarsi dai rischi che si corrono confondendo le due dimensioni che provvede il secondo *workshop* di *v/l Digital*, ieri mattina al *Friuli Future Forum*, dal titolo *Su Facebook, ma non senza privacy*. Ancora una volta, a guidare la trentina di partecipanti muniti di pc, è l'*hacker* Claudio Agosti, affiancato questa volta dall'esperto di *security* Fabio Pietrosanti e dall'ingegnere elettrotecnico Yvette Agostini. Dunque, occhio agli accorgimenti da usare dentro l'insidioso mondo di *Facebook*. «La propria *privacy* si costruisce anche con la fiducia che si ha dei propri contatti, ma se solo 5 su 500 sono davvero amici, allora dobbiamo autotutelarci scegliendo con cura che informazioni pubblicare». Esordisce così, la Agostini, ponendo innanzitutto un dubbio più concettuale che pratico, per poi procedere, insieme con i corsisti, nella costruzione di un *account* vero e proprio, spiegandone tutti i passaggi dall'inserimento di un indirizzo *mail*, che consente al sistema di mettere nel suo *database* tutti i nostri contatti, alla scelta dei *post* da pubblicare secondo la discrezione di ognuno di noi.

Anna Dazzan

CRIPRODUZIONE RISERVATA

10^a vicino/lontano

PREMIO TERZANI

sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

10^a edizione
udine
8 → 18
maggio 14

Messaggero Veneto



Pubblico festivaliero e musica in San Francesco, location principale di "vicino/lontano", oggi all'ultimo giorno (Foto Phocus Agency)

"IN QUESTO MONDO DI LADRI": IL DIBATTITO

Livadiotti: «Chi evade ruba allo Stato e a chi paga»
Siciliotti: «Ridurre la spesa, il debito e le tasse»

UDINE

Qualcuno ritiene che l'evasione fiscale sia il vero cancro del sistema economico italiano, e punta il dito contro i ladri di tasse e contro i politici che li proteggono, altri replicano che anche chi richiede un "prezzo" eccessivo può essere considerato ladro. *Vicino/lontano* mette insieme le due posizioni e chiama Stefano Livadiotti e Carlo Siciliotti. Livadiotti, firma di punta de *L'Espresso*, e autore di inchieste come *Ladri. Gli evasori e i politici che li proteggono*

(Bompiani, 2014), e Siciliotti, noto commercialista di Udine, lunghe esperienze di vertice in organismi nazionali della categoria, moderati da Paolo Cerruti, primo presidente dell'Associazione vicino/lontano, approfondiscono ieri all'Oratorio del Cristo, con atteggiamento *no partisan*, la spinosa questione fiscale italiana. Il titolo dell'incontro, *In questo mondo di ladri. Ladri di tasse e ladri di risorse*, è di per sé un'implicita attribuzione di responsabilità, perché ormai è chiaro che evadere il fisco e sottrarre risorse desti-

nate al bene dell'intera collettività sono atti equivalenti. Per Siciliotti occorre «ridurre la spesa pubblica, ridurre il debito, ridurre la pressione fiscale, e recuperare l'evasione». Per Livadiotti, chi evade «rubare tre volte, perché costringe lo Stato a tartassare chi già paga, perché usa i servizi pubblici senza aver contribuito e perché spesso usufruisce di vantaggi che non gli spettano, sottraendo ad altri i benefici». Ammettere di vivere in un mondo trasversale di ladri, che accomuna chi non versa le imposte dovute e chi gesti-



Siciliotti, Cerruti e Livadiotti all'Oratorio del Cristo (Foto Phocus Agency)

scie i beni comuni in modo irrazionale, se non addirittura colpevole o doloso, è una necessità preliminare sulla quale concordano sia Livadiotti sia Siciliotti. Ma se è doveroso attendersi che ogni singolo cit-

tadino eserciti responsabilità nei confronti della comunità cui appartiene, è altrettanto doveroso pretendere rigore ed equità dallo Stato.

Fabiana Dallavalle

© RIPRODUZIONE RISERVATA

10^a vicino/lontano

PREMIO TERZANI

sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

10^a edizione
udine
8 → 18
maggio '14

Messaggero Veneto



IL PROGRAMMA

“Vicino/lontano” 2014 si conclude oggi con una ventina di eventi in sette locations del centro storico di Udine e con un centinaio di protagonisti. Fra i temi di indagine: Quanta diseguaglianza possiamo sopportare? (ore 11.30) con Maurizio Franzini, Andrea Fumagalli, Carlo Formenti e Riccardo Staglianò. Idealmente collegato a questo dibattito è l'incontro che ci accompagna “Nell'universo del denaro”, con Elena Esposito, René Major, Andrea Zhok e Beatrice Bonato (ore 17). Del disagio che attraversa generazioni differenti e di Crisi della presenza converseranno Chiara Saraceno, Davide Zoletto e Anna Oliverio Ferraris (ore 15). Alle 11, al Teatro San Giorgio la tavola

rotonda “Europensieri. Un'altra Europa?”, con Nicola Gasbarro, Raoul Kirchmayr, Eliana Villalta e Luca Taddio, nell'ambito delle “Colazioni filosofiche della domenica mattina” curate da CSS e Società Filosofica Italiana Sezione FVG. All'Oratorio del Cristo, alle 11.30, “L'alfabeto Grillo. D per democrazia diretta o dittatura degli attivi?”, con Marco Laudonio, Massimiliano Panarari e Marco Pacini. Gran finale alle 21, in San Francesco, per riflettere sul calcio a un mese dall'inizio dei mondiali in Brasile: “Quando il gioco si fa brutto”, con Alessandro Birindelli, Gianpaolo Ormezzano, Massimo Priviero e Sara Simeoni, conduce Paolo Patui. Info www.vicinolontano.it